

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 43

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

26 gennaio – 1 febbraio - 43^a - Sentire del cuore - Calore

*Nelle profondità invernali
si riscalda il vero essere dello Spirito;
dà all'apparenza cosmica potenza d'essere
attraverso le forze del cuore;
Il fuoco dell'anima nell'interiorità dell'uomo
si rinforza nonostante il freddo cosmico.*

L'azione che consegue alla condizione fin qui raggiunta, è tale che vede il proprio vero essere spirituale, riscaldato dal calore e dalla luce che il *bambino dello Spirito* ha suscitato nell'anima. Sono così impegnate le forze d'amore che sgorgano dal cuore: queste sole possono conferire qualità e forza d'essere a tutto quanto ci circonda nell'universo quale apparenza. Non solo, ma il fuoco personale interiore, grazie alla luce d'amore recata dal *bambino dello Spirito*, si rinforza, nonostante il freddo universale che avvolge il mondo.

Anche qui, come nella 41[°] settimana, dobbiamo constatare che, il sacrificio di sé (36°), la luce del cuore (37°), il frutto della speranza (38°), l'amore del cuore (40°) e la retta azione con amore (41°), sono qualità che si possono sviluppare adeguatamente solo nel profondo inverno, quando lo spirito umano è pienamente cosciente di sé e deve controbilanciare il freddo ed il sonno della natura, con forte attività volitiva interiore, riscaldata dal cuore.

Durante l'inverno l'uomo è chiamato a dispiegare totalmente le sue facoltà interiori spirituali e non durante l'estate. In questa stagione, sta alla natura operare nel senso della vita e dell'attività: e, per contrasto, l'anima umana si

deve abbandonare all'Essere Universale e sciogliersi nelle ampiezze pervase dalla luce e dal calore: ma per ottenere una illuminazione, anche se inconscia, che significa: unione cosmica con lo Spirito.

28 luglio – 3 agosto

- 17^a -

Sentimento del sé

La parola dell'Essere universale – che ha già parlato altre volte e al quale è stato concesso di portare entro le profondità della propria anima – parla ancora e dice:

«Se un giorno vorrai ritrovarmi in te devi, in quest'ora cosmica che sta per finire, colmarti delle Mie vastità spaziali fin nelle profondità del tuo spirito».

Quaderni del Gruppo di UR¹

26 Gennaio - 1 Febbraio

Nelle profondità invernali
Il vero essere spirituale si riscalda
E conferisce, con le forze del cuore
Potenza di vita all'apparenza del mondo
Nell'intimo umano, il fuoco dell'anima,
Resiste rafforzatore al cosmico gelo.

Anche nel caso dell'uomo comune è il periodo invernale quello che induce alla massima attività interiore e spesso anche esteriore. Qualunque studente sa che si studia meglio d'Inverno che d'Estate. È poi esperienza abituale che il corpo d'Inverno, stando fermi, si raffredda anche se ci si trova al riparo. Al contrario lo stesso corpo in movimento conserva meglio il suo calore. Nella tradizione estremo orientale, si dice che un ambiente Yin (freddo), come quello invernale, tende, per reazione, a rendere l'uomo Yang (attivo); al contrario un ambiente Yang (caldo), come quello estivo, tende a rendere l'uomo Yin (ricettivo).

Se, d'Inverno, non riesce più a reagire al gelo... l'uomo muore.

A livello cosmico e interiore è il contatto con la Possibilità Universale ad eccitare l'attività dello Spirito. Se si rilegge, in Introduzione alla Magia, il saggio di Maximus "Appunti sul distacco", si noterà che il distacco dalla "shakti" mentale non conduce allo stesso grado di potere del distacco dalla totalità della shakti. Quest'ultimo è quello stesso potere che, usato collettivamente, dona a ciò, che altrimenti rimarrebbe un semplice miraggio cosmico, la vita.

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Nelle profondità invernali la vera spiritualità s’accende e dà, grazie alle forze del cuore, potenza di vita all’apparenza del mondo.

Il fuoco dell’anima, nell’interiorità umana, si oppone al gelo cosmico fortificandosi.

Durante l’inverno la terra si desta nelle sue profondità, e lo spirito nell’uomo giunge a sé stesso. Durante l’estate esso è dedito al mondo della natura. Quando il mondo esterno si raffredda, lo spirito prende l’anima ed il corpo. Con questo si riscalda dal calore del cuore. Egli può mantenersi, nel proprio sé, contrapposto al freddo del mondo. Il fuoco dello spirito, che a Pentecoste si abbassa sui capi, fiammeggia in inverno quale “fuoco dell’anima nella interiorità dell’uomo”. Il mondo della percezione non ha, come tale, assunto un Sé. È un mondo di apparenza. Il mondo della apparenza diventa essere solo per mezzo delle forze del cuore, che lo spirito produce nel calore dell’anima; così che io posso pensare.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Nel più profondo inverno l'essere stesso dello spirito raccoglie calore; esso dona, attraverso le forze del cuore, alla gloria cosmica, il potere di essere. Il fuoco dell'anima, nell'uomo, diventa più forte e vince il freddo cosmico.

Il freddo cosmico ed il calore spirituale si accendono e rinforzano il fuoco creativo interiore. In tal modo può venire ad esistenza reale tutto ciò che già esiste come essere potenziale.

Il risplendente calore del generare spirituale nella natura esterna sembra possedere interiormente tutte le cose; e nel generale processo del "divenire" umano esso entra anche nel cuore dell'uomo, le cui forze diventano allora capaci di cambiare i "sogni" delle percezioni sensibili e dar loro la forza di esistenza reale.

Dal calore, l'uomo progredisce alla forza energetica.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**²

43 R 26 gennaio - 1 febbraio *Anticipo di Candelora*

Nelle profondità invernali
Riscalda il vero essere dello spirito;
Esso dà all'apparenza del mondo
Per mezzo delle forze del cuore forze spirituali di esistenza;
Al freddo del mondo contrasta rafforzandosi
Il fuoco dell'anima nell'interiorità dell'uomo.

Versetto complementare: 10 *9-15 giugno*

Versetto polare: 18 *4-10 agosto*

Siamo un mese dopo Natale, quando è nato in noi, come Dono, il primo frutto dei Misteri del Tempo. Ora esso agisce nell'anima affinché noi possiamo cogliere coscientemente il Dono ricevuto. Il lavoro di trasformazione inizia dall'anima inferiore, quella maggiormente collegata al mondo, verso il quale si rapporta con brame, passioni e desideri a tutta prima difficilmente controllabili.

Il vero essere dello Spirito, è quindi lo Spirito Santo, che scende ora sull'anima senziante per formare la coscienza immaginativa, preludio al Sé Spirituale, ossia allo Spirito Santo in noi. L'aiuto a ciò proviene *per mezzo delle forze del cuore*, da Mariam, le forze eteriche della vita, la Mariam che agisce dal piano eterico, la Madonna.

Nello sforzo eterico di opporsi al freddo del mondo l'uomo lo *contrastava rinforzandosi*, sviluppando così forze che lo rinforzano etericamente. Ciò è il risveglio della forza eterica di Mariam in noi.

² arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

In senso alchemico la Madonna Candelora (festività che si colloca nella notte tra il 1 ed il 2/2, quindi a cavallo tra questo versetto ed il successivo), rappresenta l'Opera al Nero, la trasformazione delle parti più basse in noi, la purificazione dell'anima senziente (che è principalmente collegata alla sfera metabolica). Per quanto detto la Madonna Candelora corrisponde alla Madonna Nera: la purificazione della materia grezza in noi. Dopo questa vittoria e nascita in noi, si svilupperà il percorso nella Luce, nei misteri ascendenti dello Spazio, a realizzare quella che gli alchimisti chiamavano l'Opera al Bianco, corrispondente nel cristianesimo alla Pasqua.

Con questo versetto siamo dunque in equilibrio tra i misteri del Tempo legati al Natale (*il fuoco dell'anima nell'interiorità....*), e quelli dello Spazio (*l'apparenza del mondo...*). Con il versetto 44 inizierà l'ascesa nei Misteri dello Spazio (*afferrando nuovi stimoli dai sensi*).

Dà alla apparenza del mondo forze spirituali d'esistenza: rappresenta il superamento della maya luciferica; attraverso di essa ora si può vedere la presenza dello Spirito Santo, poiché abbiamo sollevato il velo luciferico.

Il freddo del mondo corrisponde all'azione di Arimane che ha condensato, materializzato, gelidificato, la Terra. La forza del cuore Mariano agisce quindi sia superando l'apparenza luciferica del mondo, sia la fredda illusione della materialità arimantica.

I sette versetti del cuore si possono quindi vedere come segue:

- v. 37, *l'impulso del cuore*: ciò che scende dalle più alte regioni spirituali (l'impulso Cristico) risuona con la sfera di Saturno, pianeta collegato all'etere di Calore e alla volontà sacrificale in noi;
- v. 38, *la chiarezza del cuore*: l'impulso risuona ora con la sfera di Giove, della Luce, e si arricchisce di chiarezza, che lo porterà alla saggezza del cuore in noi;

- v. 39, *il sentimento di sé*: ora siamo nella sfera dell'anima che manifesta il primo sentire dell'Io, nella sfera di Marte che ci porterà l'impulso all'autocoscienza;
- v. 40, *l'amore del cuore*: ora l'impulso si compenetra delle forze dell'Amore, in quanto la sfera del Sole, la sfera dell'Amore è manifestazione, come ogni stella, in visibilità dell'Amore Divino;
- v. 41, *le fondamenta del cuore*: siamo nella sfera di Mercurio da dove anche discendono le Guide Spirituali, gli aiutatori dell'evoluzione umana. Mercurio anche come forza di calore (e quindi di impulso) ripetuto;
- v. 42, *il calore del cuore*: la devozione, la venerazione propria della sfera di Venere che ci prepara l'anima ad accogliere le forze della Vergine Mariam;
- v. 43, *la forza del cuore*: la forza di Mariam, Mariam Ausiliatrice portatrice di Vita cosmica e strumento per la vittoria su Lucifero e Arimane nella sfera della vita animica e biologica-lunare.

Siamo quindi all'ultimo versetto che parla del cuore, il settimo, corrispondente alla Luna e questa viene spesso rappresentata con le sue falci sopra le quali Mariam si erge. Questa trasformazione del cuore, che segue l'esperienza del Natale, si completa nel rinnovamento mariano dell'anima che ha luogo tra questo versetto ed il v.44, che rappresenta un nuovo inizio, la completata purificazione nei Misteri dello Spazio.

Il fuoco dell'anima è qui inteso come etere di Calore che rinnova la vita. L'etere di Vita unito all'etere di Calore, determina la qualità della longevità, l'eternità, la nuova vita, il continuo rinnovamento della Vita.

Nel versetto è presente la triade del calore. *Nel vero essere dello spirito* che *riscalda* troviamo la forza del calore come elemento Fuoco. *Nel fuoco dell'anima* troviamo l'etere del Calore. *Nel freddo universale* troviamo la forza fisica del calore:

siamo quindi davanti all'unica forza eterica incorrotta, il Calore, che come forza accompagnerà l'uomo nei Misteri della Luce donandogli l'impulso micheliano al continuo rinnovamento. È da sottolineare come questo periodo sia caratterizzato da forti epidemie di influenza. Il calore della febbre che si sviluppa in noi rappresenta il calore del fuoco che, come segreto alchimista, ci purifica. Il mese di febbraio, in cui ora siamo entrati, significa "mese della febbre". Anche il termine "influenza" denota come in questo periodo siamo "influenzati" dalle forze cosmiche.

Ora siamo alle porte della Madonna Candelora, festività che cade 40 giorni dopo il Natale, ella è quindi la purificazione della Madre Terrestre, della Mariam natalizia. E cade anche 33 giorni dopo 1'1/1, quindi siamo nel ritmo Cristico della S.S. Madre di Dio. L'essere di Mariam è triarticolato in Madonna, Celeste Sofia e Vergine Sofia. Questa triarticolazione spirituale ha il suo "+ 1" che la "racchiude" e questo aspetto unitario è denominato la Santissima Madre di Dio in cui con il termine "Dio" sono intese le Gerarchie Spirituali. Nella mitologia greca corrispondeva ad Era e per i romani corrispondeva a Giunone.

Ricordiamo che la festa della Madonna Candelora cade anche 50 giorni dopo S. Lucia, ne rappresenta quindi la "Pentecoste", la prima discesa dello Spirito Santo in noi, a indicare il percorso di discesa nell'anima senziente e la nascita del Sé Spirituale.

Nel versetto complementare, il v. 10, troviamo il frutto del versetto 43, in quanto le forze spirituali d'esistenza, incontrate in questo versetto, porteranno il nostro sentire nelle altezze solari (v. 10).

Il versetto polare (v. 18) ci porta davanti alla purificazione (nei Misteri del Tempo) di S. Lorenzo, come l'attuale ci porta davanti alla purificazione (nei Misteri dello Spazio) della Madonna Candelora.

La sintesi potrebbe essere: **“Io sono nel Calore e nella Forza del cuore rinato per trasformare e superare il Male”**.